

Senza rinnovo della flotta nessuna “rivoluzione verde”

Messina: “Nel Pnrr mettere al centro transizione energetica”



Pubblicato

il giorno

3 Febbraio 2021

Da

[Redazione](#)



ROMA – Nel suo intervento in audizione alla IX Commissione (Trasporti) della Camera, sul Pnrr, il presidente di **Assarmatori Stefano Messina** ha ribadito ancora una volta la necessità di “interventi decisi per favorire il **rinnovo delle flotte** impegnate nel trasporto marittimo di merci e passeggeri”.

“Se si vogliono raggiungere gli obiettivi di una “rivoluzione verde” e di una “transizione energetica”, come richiesto esplicitamente dal progetto Next Generation Eu” questo è quello che serve.

Invece, aggiunge, “nella versione definitiva del Piano è stata totalmente **cancellata la posta di 2 miliardi** per gli aiuti al rinnovo delle flotte impegnate nelle rotte di cabotaggio e collegamento con le isole minori e maggiori, mentre sono rimasti i finanziamenti per il Piano nazionale del Cold-ironing, ovvero la cosiddetta elettrificazione delle banchine” ha evidenziato.

Nella versione attuale il Piano prevede che una parte rilevante delle risorse disponibili siano destinate all’elettrificazione di ben 41 porti, di cui 39 della rete Ten-T (circa 950 milioni di euro).

“Ma a prescindere dalla constatazione che le risorse messe in campo per l’infrastrutturazione dei porti potrebbero essere insufficienti per portare a termine un programma così ambizioso, noi riteniamo che la **transizione energetica delle flotte** (misura ritenuta ammissibile da parte della Eu) debba essere comunque rimessa al centro del programma. Se si vuole parlare di Cold-ironing è necessario, da una parte, finanziare solo iniziative in porti con linee regolari di traghetto che si

trovino in località ad alta intensità di popolazione e movimento passeggeri, solo così si potrà attuare una politica virtuosa di protezione dell'ambiente. Dall'altra dovranno essere sostenuti contemporaneamente gli interventi nei porti e sulle navi, legando eventualmente il finanziamento di queste ultime al mantenimento della linea con il porto o con i porti interessati”.